

Il Disadattamento Sociale

Rilievi su gemelli MZ e DZ

G. Gaffuri

Il problema del disadattamento sociale, nelle sue diverse forme e gravità, è stato considerato attraverso l'osservazione di 60 coppie di gemelli: 30 MZ e 30 DZ, ♂♂ e ♀♀, dai 15 ai 55 anni, vissuti rispettivamente in ambienti identici o differenti per tutta la vita o solo nell'età infantile-giovanile, oppure nell'età adulta. Sono state escluse dall'osservazione le coppie di soggetti affetti da sofferenze organiche, neurologiche e psichiche, tali da giustificare anomalie del comportamento e quindi disadattamento sociale. I casi, trovati nel corso di 25 anni, sono stati studiati attraverso inchieste socio-familiari ed esami obiettivi clinici e di laboratorio, generici e specialistici, particolarmente quelli propri della clinica neuropsichiatrica.

Le inchieste sono state condotte per tutte le età ed ogni ambiente, per raccogliere informazioni attendibili ed obiettive che investissero l'intera vita dei soggetti, contribuendo alla comprensione psicodinamica delle anomalie comportamentali ed in particolare del disadattamento sociale. Gli esami obiettivi e collaterali psichiatrici (colloqui psicodiagnostici e test psicoproiettivi), più volte ripetuti a distanza anche di anni, hanno permesso di precisare i singoli quadri clinici ed hanno fornito gli elementi per la loro interpretazione.

In tutti i gemelli MZ vissuti in ambienti identici (10 coppie), sono riscontrabili rilevanti concordanze. In quelli vissuti in ambienti sostanzialmente differenti (4 coppie), non è stato rilevato alcun caso di perfetta concordanza: concordanze parziali in 2 coppie e marcate discordanze nelle altre 2.

Le concordanze riguardano sempre le note temperamentali della personalità, cioè, l'aspetto psichico più profondo, quello legato alla costituzione del soggetto. Le discordanze riguardano le note caratterologiche dei soggetti e la loro personalità — quale si rivela nella sua interezza attraverso il comportamento (interferenza degli elementi psichici superiori, quali intelligenza e volontà).

Nei gemelli MZ vissuti nel periodo infantile-giovanile in ambienti socio-economici ed educativi sostanzialmente differenti (6 coppie), non è stato rilevato alcun caso di perfetta concordanza: concordanze parziali in 3 casi e discordanze marcate negli altri 3.

Nei gemelli MZ vissuti solo da adulti (10 coppie) in ambienti sociali ed economici sostanzialmente differenti, 4 coppie sono risultate concordanti nettamente e 6 par-

zialmente. Nessun caso di netta discordanza. Le concordanze parziali sono state riscontrate soltanto nelle personalità a strutturazione scarsa ed insufficiente, e quindi ancora sensibili ai processi compensatori o sostitutivi.

Nei gemelli DZ vissuti sempre in ambienti identici (11 coppie) non sono rilevabili nette concordanze, mentre le concordanze parziali rappresentano il 30% e le discordanze il 70%. Percentuali analoghe sono rilevabili in fratelli non gemelli dello stesso sesso, vissuti nelle stesse condizioni.

Nei gemelli DZ vissuti solo in età infantile-giovanile in ambienti socio-educativi identici (10 coppie), non si riscontra alcun caso di netta concordanza: parziali concordanze in 3 casi e nette discordanze in 7. Nei soggetti vissuti in ambienti sostanzialmente differenti (4 coppie), non si hanno casi di concordanza, ma solo nette discordanze, analogamente a quanto avviene in fratelli non gemelli dello stesso sesso, vissuti nelle stesse condizioni.

Nei gemelli DZ vissuti in identici ambienti socio-educativi solo per qualche anno, durante le fasi evolutive (5 coppie), concordanza e discordanza risultano intermedie tra quelle dei soggetti vissuti in ambienti identici in età evolutive e quelle dei soggetti vissuti sempre in ambienti differenti: nessun caso di concordanza completa, 1 caso di concordanza parziale e 4 di discordanza completa.

Il disadattamento sociale, quando non derivi da più profonde situazioni patologiche, rappresenterebbe, in conclusione, l'esito di insufficienti, inadeguate o scorrette condizioni educative micro e macro-societarie, operanti soprattutto nell'età infantile-giovanile.

I fattori ereditari, qualora non determinino una predisposizione a più precise anomalie o malattie psichiche, non sembrerebbero rilevanti ai fini dei meccanismi e della psicodinamica del disadattamento sociale.

I fattori socio-educativi maggiormente responsabili del disadattamento sociale risultano essere quelli operanti nelle età dello sviluppo, e solo secondariamente quelli operanti in altro periodo della vita.

Le condizioni ambientali di maggiore penetranza risulterebbero essere le carenze affettive ed educative (disarmonie, insufficienze, alterazioni, etc.) particolarmente quelle che operano a livello familiare (famiglie disgregate o disarmoniche negli affetti e nelle direttive esistenziali).

Dr. G. GAFFURI, Via Belfuso 8, Cremona, Italy.